

L'INTERROGAZIONE

Il gruppo di An in Comune chiede di sapere chi ha scelto la collocazione dei dossi, chi li ha progettati e chi li ha collaudati

I COSTI

Sono 45 in tutto per una spesa complessiva di 650mila euro
La consigliera Semplici (An): «E in caso di incidente chi è responsabile?»

all'indagine del prefetto

il rispetto delle normative nella realizzazione

ferenziali dei veicoli normalmente impiegati per servizi di soccorso o di pronto intervento».

L'articolo disciplina anche le dimensioni rispetto ai limiti di velocità vigenti nelle strade. All'origine dell'approfondimento normativo richiesto dal Prefetto ci sarebbero le segnalazioni di alcune irregolarità. Da quando è scoppiata la «guerra dei dossi artificiali» mancano, però, i pareri dei residenti che, in teoria, dovrebbero aver beneficiato della riduzione della velocità, visto che su alcune strade il rispetto dei limiti è una parola sconosciuta. Dove i dossi invece non possono essere allestiti come in via di Pieve a Celle, i residenti aspettano a gloria il mese di ottobre dove, tra il quinto e il sesto chilometro, dovrebbero arrivare l'agognato autovelox.

E LA RECENTE moltiplicazione dei dossi sulle strade di tutta la città fa insorgere anche il gruppo di An in Comune che presenta un'interrogazione per fare luce su alcuni aspetti ritenuti poco chiari. «Quale è l'ufficio comunale competente che ha scelto la collocazione dei dossi? E con quale atto dell'amministrazione è stata decisa? Chi ne ha curato progetti, realizzazione e collaudo?», si chiede la consigliera Margherita Semplici evidenziando



problemi sulla sicurezza dei passanti. «Pure di utilità indiscussa — continua l'esponente di Alleanza nazionale — essendo collocati al centro della carreggiata, i dossi possono rappresentare un pericolo per la circolazione degli autoveicoli e dei mezzi a due ruote, soprattutto qualora non siano rispettate le disposizioni tecnico-giuridiche preordinate alla loro installazione e realizzazione».

Prosegue Semplici: «Ho appreso che il complesso dell'operazione prevedrebbe 45 attraversamenti per un esborso complessivo, ad oggi, di oltre 650 mila euro: quale è stato lo strumento finanziario scelto per la copertura delle spese sia di realizzazione che di manutenzione? Considero opportuni una verifica sulla collocazione e conformità delle installazioni, per prevenire eventi dannosi o pericolosi, nonché un chiarimento in ordine a potenziali responsabilità dell'amministrazione in caso di eventuali sinistri. In più — affonda infine la consigliera, che ha presentato l'interrogazione insieme agli altri esponenti del suo partito in Consiglio — credo sarebbe giusto sapere se sia stata tempestivamente integrata in via permanente la relativa segnaletica stradale verticale e, in caso contrario, se nei confronti dell'amministrazione vi sono richieste di risarcimento danni relative alla loro realizzazione».

LA LETTERA RIALZI ARTIFICIALI, CANTIERI E UNA E.MAIL SENZA RISPOSTA

Via Pertini in bici, una vera impresa

A INIZIO maggio scrissi una e.mail all'assessore pallini per chiedere tempi e stato dei lavori sulla via Pertini specificando che il mio interesse era motivato dal fatto che due volte al giorno, 5 giorni su 7, percorro quel tratto in bicicletta da casa alla stazione e viceversa. Scelta dettata dal piacere della pedalata, ma anche dalla mancanza di spazi abbastanza vicini alla stazione per parcheggiare senza spendere. La strada da Porta Lucchese alla biblioteca già in condizioni normali è cosparsa

di dossi rallentatori sicuramente utili, ma scassa-schiena per i ciclisti, (soprattutto per i non più giovani). Da mesi il disagio è ancora maggiore per i lavori che hanno portato un notevole restringimento della carreggiata. Chiedo se l'amministrazione avesse previsto piste ciclabili in via Pertini per viaggiare in sicurezza sulle due ruote e non farsi scassare la schiena dai numerosi dossi artificiali. L'assessore mi ha risposto fornendo il piano delle piste ciclabili future senza specificare i tempi di realizza-

zione. Dalla risposta non risultava chiaro se tutto il tracciato di via Pertini fosse interessato all'intervento. Ho scritto un'altra mail chiedendo risposta. La mail è stata visionata il 29 maggio, ho telefonato alla segreteria, ma ad ora non ho ricevuto risposta. Ritengo, e so di scoprire l'acqua calda in tempi di comunicazione elettronica, che una risposta al cittadino è comunque e sempre dovuta; in caso contrario è una pessima immagine che il "palazzo" dà alla città.

Susanna Daniele

IL SONDAGGIO

«Le Ville Sbertoli restino alla città»



RECUPERO
Le Ville Sbertoli

IL 76% DEI PISTOIESI ritiene che le Ville Sbertoli sono una risorsa e un'opportunità, l'87% conosce la struttura, che ospitava l'ex manicomio; per il 61% l'area a verde dovrebbe essere destinata a parco pubblico. Sono gli esiti della ricerca svolta nell'ambito dell'iniziativa «Le Ville Sbertoli e la città. Presentazione degli esiti del percorso partecipativo», commissionata dal Comune e realizzata da Swg di Trieste che ha rivolto undici quesiti a 394 maggiorenti residenti presentata ieri alla presenza dell'assessore comunale all'urbanistica Silvia Ginanni, di quello regionale alla partecipazione Agostino

li che le risorse non possono essere trovate tutte a Pistoia: il 16% chiede che siano reperiti finanziamenti europei. Quanto all'area a verde il 61% vorrebbe destinarla a parco pubblico, il 36% vi ipotizza un centro di didattica ambientale. In merito al complesso degli edifici i cittadini vorrebbero destinarli in primis a strutture sociali per anziani, poi a centri di ricerca, casa di cura e scuole di alta formazione. Quanto all'utilità del percorso di partecipazione l'87% ha risposto che è una buona idea, il 5% cosa inutile mentre al 6% è indifferente.

«Grazie ai cittadini e ai "custodi del passato" abbiamo ricevuto importanti segnalazioni. Altre ville pistoiesi degne di interesse, in primis Villa Matani. L'Amministrazione ha colto l'opportunità — sot-

I RISULTATI

Gli esiti della ricerca fra la popolazione effettuata da Comune e Regione

toleina l'assessore Ginanni — data dalla Regione per finanziare un progetto di partecipazione che coinvolgesse la città. La parola spetta al consiglio comunale che potrà tenere conto dei suggerimenti dei cittadini prima di decidere». Agostino Fragai, assessore regionale alla partecipazione, ritiene fondamentale l'intervento dei cittadini, che saranno coinvolti nuovamente a ovembre per un incontro speciale sulle esperienze non pensate, ma concretamente eseguite. Con la presenza del personalità politiche internazionali».

Chiara Cavalli



TORRIGIANI S.r.l.



YAMAHA IN PRONTA CONSEGNA

FORTI PROMOZIONI CON ROTTAMAZIONE



STASERA CHIUSURA
ALLE 22.00

VI ASPETTIAMO NUMEROSI

PER L'OCCASIONE TANTO
ABBIGLIAMENTO IN PROMOZIONE

Via A.Volta, 5/C Z.I. S. Agostino PISTOIA - Tel. 0573.935330